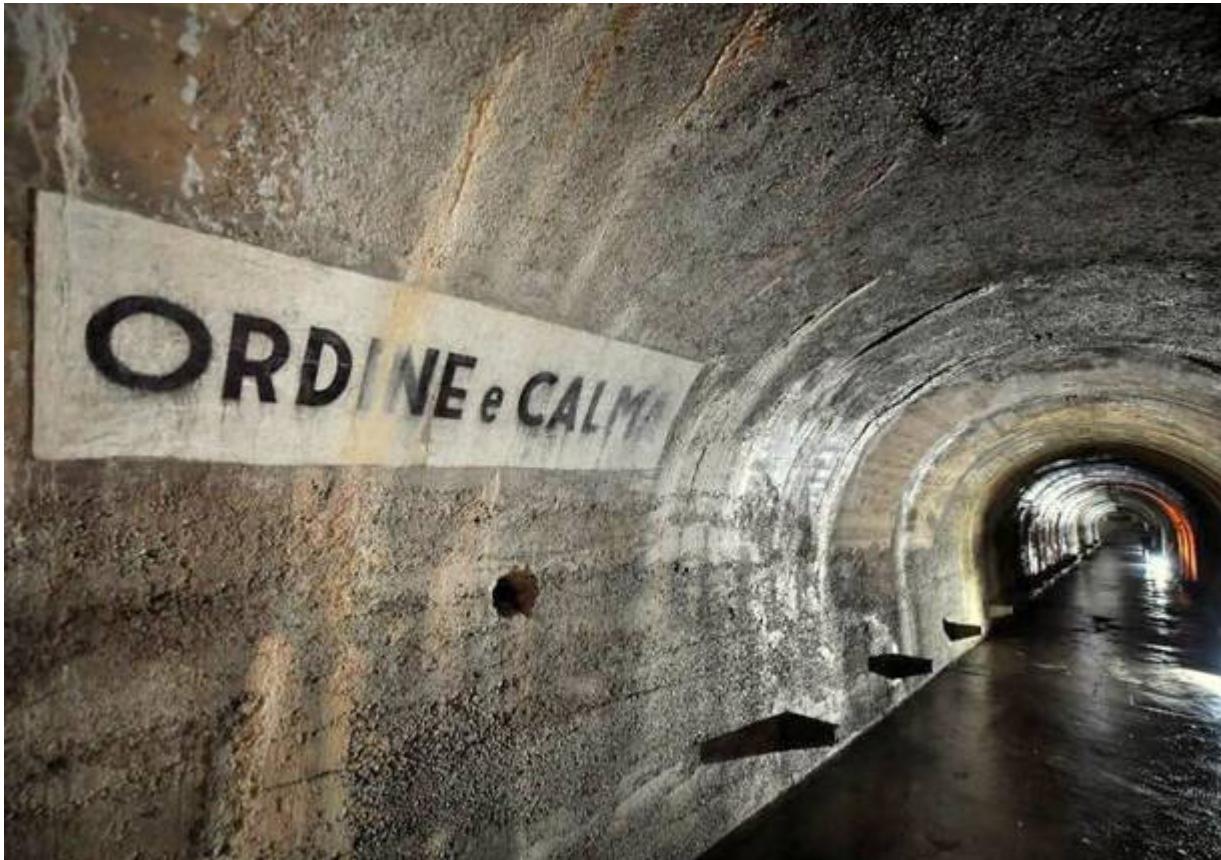


VareseNews

In visita nei rifugi antiaerei sotto ai Giardini Estensi

Pubblicato: Mercoledì 6 Aprile 2022



Giardini Estensi

Giardini e Palazzo Estensi, Via Luigi Sacco

Varese

Da rifugio per trovare riparo durante la Seconda Guerra mondiale a luogo quasi di espressione turistica. E ancora, posto di nuovo tornato se non nelle parole, almeno nei pensieri di chi ogni giorno accende la tv e assiste a scene di guerra. Sono i rifugi di Varese, che tornano al centro di una serie di visite guidate da parte del Gruppo Speleologico Prealpino che in concomitanza con la manifestazione **"Ecorun Varese 2022– La Festa dell'Ecologia e dello Sport"**, prevista per sabato 9 e domenica 10 aprile e che coinvolgerà numerose Associazioni sportive e ambientalistiche, le quali allestiranno un proprio stand di propaganda nell'area di Piazza Monte Grappa, nel cuore della città.

Un week-end dedicato alla natura, allo sport e alla cultura, ragione per cui anche il **Gruppo Speleologico Prealpino** sarà presente con un proprio spazio per accogliere al meglio i visitatori, specialmente i più piccoli. Verrà infatti offerta l'opportunità di conoscere ed apprezzare il meraviglioso mondo delle grotte attraverso opuscoli, illustrazioni e attrezzi in esposizione, nonché la competenza

di personale in grado di soddisfare ogni richiesta e ogni domanda in tema speleologico. Per coloro che lo desiderano sarà anche possibile iscriversi ad una gita in grotta, un'avventura emozionante alla scoperta degli ambienti più suggestivi nel sottosuolo del varesotto accompagnati in sicurezza dagli esperti.

Da anni il sodalizio è seriamente impegnato nell'opera di ricerca, esplorazione e studio delle numerose grotte presenti sul Campo dei Fiori e in Valceresio promuovendo, specialmente nelle scuole, programmi e iniziative per la conoscenza e divulgazione di questi fenomeni, dell'importanza che essi rivestono, e la necessità di tutela degli ambienti ipogei per difendere soprattutto le acque sotterranee che, dopo aver percorso le grotte sino a grandi profondità, giungono presso le risorgenze e gli acquedotti.

Contestualmente alle info speleologiche, ci sarà anche la possibilità di visitare i rifugi antiaerei ubicati sotto la collina dei Giardini Estensi, con ingresso in via Copelli, alle spalle della piscina comunale, 10 minuti a piedi da Piazza Monte Grappa. Si tratta di un'occasione da non farsi sfuggire, anche perché questi siti di alto interesse storico vengono aperti al pubblico soltanto poche giornate durante l'anno, e in questo caso non occorre neppure la prenotazione;

basterà presentarsi all'ingresso ed unirsi ad uno dei vari gruppetti che **varcheranno la soglia del bunker ogni 20 – 30 minuti**, a seconda dell'affluenza. All'interno verrà anche allestita una mostra di reperti bellici risalenti alle due Guerre Mondiali, con la proiezione di immagini a tema.

Nella giornata di sabato 9 aprile le visite inizieranno alle ore 14.00, in coincidenza con l'avvio della manifestazione cittadina, terminando verso le ore 18.00, mentre domenica 10 aprile si svolgeranno dalle ore 10.00 sino alle 18.00, sempre con ingresso libero.

Non sono ancora in molti a sapere che nel sottosuolo dei Giardini Estensi si trova uno dei più interessanti e ben conservati rifugi antiaerei della seconda Guerra Mondiale. Fu il primo di una decina realizzati sotto Varese, costruito in tutta fretta tra l'ottobre 1943 e i primi mesi del '44. Si tratta prevalentemente di un tunnel in cemento armato della lunghezza di oltre 140 metri e dotato di due ingressi principali, il primo ubicato in via Lonati, di fronte al parcheggio ACI, attualmente inagibile causa lavori di ristrutturazione e il secondo in via Copelli. Il tunnel principale è alto poco più di due metri e largo tre, con due lunghe file di panche sui lati della galleria che potevano ospitare sino a 600 persone, le quali affluivano attraverso i due ingressi principali dotati di pesanti porte in cemento, oltre ad un'uscita di sicurezza raggiungibile risalendo per una quindicina di metri una scala a chiocciola, sino a sbucare nella zona superiore dei Giardini Estensi. Là sotto la cittadinanza si precipitava ogni qualvolta suonava l'allarme, e le testimonianze dell'epoca parlano di momenti di calca e di folla impaurita.

Grazie alla fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Varese e il Gruppo Speleologico Prealpino si è finalmente potuto realizzare un progetto per il recupero e la valorizzazione di questo importante sito, iniziativa strutturata in due differenti fasi; la prima attraverso operazioni di bonifica del bunker, ovvero un duro e pesantissimo lavoro per rimuovere materiali e attrezzature depositate all'interno delle gallerie, la pulizia delle pavimentazioni e delle scale verso l'uscita di sicurezza e l'abbattimento di opere murarie interne realizzate nel dopoguerra, rendendo il percorso più agevole e, finalmente, nella primavera del 2011, l'apertura ufficiale al pubblico, una cerimonia svoltasi alla presenza di numerose Autorità tra le quali il sindaco di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it